

§ V. — *Mercato monetario.*

Il mercato monetario è stato segnalato, lungo l'anno 1921, nel nostro paese da difficoltà, da alto prezzo del denaro, da « mancanza di medio circolante », senza che si sia presentata già, neppure negli ultimi mesi, quella maggiore larghezza di mezzi, quel rallentamento nella tensione, che nella maggior parte dei paesi esteri ha determinato miglorie nel prezzo del denaro: il saggio ufficiale dello sconto è rimasto invariato lungo tutto l'anno al 6<sup>o</sup>/<sub>o</sub>, mentre in Inghilterra il tasso è declinato dal 7<sup>o</sup>/<sub>o</sub> al 6<sup>1</sup>/<sub>2</sub><sup>o</sup>/<sub>o</sub> il 28 aprile e poi il 23 giugno al 6<sup>o</sup>/<sub>o</sub>, il 21 luglio al 5<sup>1</sup>/<sub>2</sub>, il 21 settembre al 5, il 20 ottobre al 4<sup>1</sup>/<sub>2</sub> per risalire il 3 novembre al 5<sup>o</sup>/<sub>o</sub>. In Francia il tasso ufficiale è stato abbassato il

milioni di sterline il valore di borsa per la stessa quantità di titoli in circolazione:

	1920	1921
Prestiti dello Stato Inglesi e Indiani	433	490
Fondi pubblici locali	31.0	34.4
Prestiti di governi coloniali	64.8	70.1
Obbligazioni ferroviarie inglesi	72.0	77.4

Riportiamo qui appresso dalla Review of Economic Statistics di Cambridge (Stati Uniti) il prezzo medio annuale e mensile di 20 azioni ferroviarie e di 20 azioni industriali sul mercato americano:

		Azioni ferr.	Azioni ind.			Azioni ferr.	Azioni ind.
1913		107.7	79.5	marzo	1921	71.2	75.4
1914		101.3	79.8	aprile	»	70.1	76.7
1915		95.9	74.3	maggio	»	72.9	77.2
1916		105.4	94.8	giugno	»	69.2	69.1
1917		91.3	87.7	luglio	»	71.9	68.5
1918		83.3	81.0	agosto	»	72.1	66.8
1919		83.1	99.8	settembre	»	73.2	70.2
1920		75.5	90.0	ottobre	»	72.5	71.3
1921		72.7	73.5	novembre	»	74.0	76.0
gennaio	1921	76.5	75.1	dicembre	»	74.4	79.9
febbraio	»	74.3	75.5				

La discesa nei prezzi delle azioni è continuata lungo la prima parte dell'anno sul mercato americano per dare luogo poi negli ultimi mesi ad un sensibile movimento di ascesa con il più largo afflusso di mezzi sul mercato finanziario, che si è delineato negli Stati Uniti fra i primi sintomi preannunciatori del mutamento di congiuntura.

Prescindendo dalle variazioni dipendenti da grandi alterazioni nel potere di acquisto della moneta, si constata attraverso le fasi nei cicli degli affari, che la larga domanda di titoli a reddito fisso e di azioni offerenti un alto grado di sicurezza, e così il rialzo nei rispettivi prezzi, si presenta sul finire della fase di depressione economica con qualche anticipazione rispetto all'afflusso di domanda e rialzo di prezzi sul mercato delle altre azioni; quando poi avviene più sensibile il rialzo nei prezzi delle azioni aventi carattere aleatorio, tende a rallentare il movimento rialzista per i titoli di tutto riposo.